



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 3 APRILE 2014

DELIBERA N.184

OGGETTO

VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA DI RINNOVAMENTO URBANO B/6 RIONE CARRASSI TRA PRIMA E SECONDA MEDIANA

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI IL GIORNO TRE DEL MESE DI APRILE, , ALLE ORE 20:00 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE

EMILIANO Dott. MICHELE - SINDACO

ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES
1	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	SI
3	DE FRANCHI Avv. Rocco	SI
4	DE SIMONE Sig.ra Caterina	SI
5	GIAMPAOLO D.ssa Margherita	SI
6	LACARRA Avv. Marco	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
7	LOSITO Sig. Fabio	NO
8	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
9	SANNICANDRO Ing. Raffaele	SI
10	SPALLINI Prof.ssa Sabrina	SI
11	VASILE Sig. Antonio Maria	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO

L'ASSESSORE, ING. RAFFAELE SANNICANDRO, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, RIFERISCE :

La presente proposta di deliberazione si propone la modifica e/o integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione afferenti il Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 Rione Carrassi tra prima e seconda mediana, per renderle coerenti con le normative vigenti ed in particolare con le "Norme per l'abitare sostenibile" in applicazione della L. R. 13/2008.

Con deliberazione n. 235 del 11.12.2003, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 Rione Carrassi tra prima e seconda mediana, ai sensi del combinato disposto dell'art.20 c.5 della L.R. 20/2001 e dall' art. 21 c.1 della L.R. 56/80, costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- A1- Individuazione dell'area oggetto di Piano Particolareggiato- Rilievo aerofotogrammetrico- Stralcio di PRG;
- A2- Localizzazione dei numeri civici
- A3- Classificazione e localizzazione delle destinazioni d'uso non residenziali
- A4- Valutazione del periodo di costruzione
- A5- Condizioni statiche e di conservazione degli edifici
- A6- Numero dei piani degli edifici
- A7- Superfici e cubature degli isolati
- A8- Analisi dell'uso delle strade pubbliche
- A9- Profili dei fronti stradali
- A10- Suddivisione in sezioni di censimento (censimento 1981)
- A11- Suddivisione in sezioni di censimento (censimento 1991)
- A12- Planimetria catastale
- B0- Quadro sinottico degli interventi previsti dal PP in rapporto ai servizi esistenti nell'area e nelle immediate vicinanze;
- B1- Quadro sinottico degli interventi previsti dal PP
- B2- Dimensioni e superfici di strade abitabili, strade con corsie carrabili delimitate e parcheggi
- B3- Intervento di ristrutturazione urbana dell' area compresa tra le vie F. Campione, P. Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Stato di fatto - Individuazione dell'intervento, contestualizzazione dell' intervento, planimetria generale UM1
- B4- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F. Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Pianta piano terra UM1
- B5- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F.Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Pianta piano primo UM1
- B6- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F. Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Pianta piano secondo UM 1
- B7- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F.Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Pianta piano terzo UM 1
- B8- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F. Campione, P.Lembo, G.Petroni e nuova strada di PP- Pianta piano quarto UM 1
- B9- Intervento di ristrutturazione urbana dell' area compresa tra le vie F. Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Pianta piano quinto UM 1
- B10- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F.Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Edificio A - Prospetto est, Prospetto ovest UM 1
- B11- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F.Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Edificio B - Prospetto est, Prospetto ovest UM 1

- B12- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F.Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Edificio C - Prospetto sud-est, Prospetto nord-ovest UM 1
- B13- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie F.Campione, P.Lembo, G. Petroni e nuova strada di PP- Sezione A-A', Sezione B-B' UM 1
- B14- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie Isonzo, Giulio Petroni, Pasubio e nuova strada di PP- Stato di fatto - Individuazione dell'intervento, contestualizzazione dell'intervento, planimetria generale UM3
- B15- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie Isonzo, Giulio Petroni, Pasubio e nuova strada di PP UM 3 contestualizzazione dell'intervento - pianta piano terra;
- B16- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie Isonzo, Giulio Petroni, Pasubio e nuova strada di PP- UM 3- Pianta quota +3.80; +7.60; +10.60; + 13.60; + 16,60; +19, 60; + 22,60. Pianta piano tipo da quota +25, 60 a + 70,60
- B17- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie Isonzo, Giulio Petroni, Pasubio e nuova strada di PP- UM 3- Prospetto Sud, Prospetto Ovest;
- B18- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie Isonzo, Giulio Petroni, Pasubio e nuova strada di PP- UM 3- Prospetto Nord, Prospetto Est
- B19- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area compresa tra le vie Isonzo, Giulio Petroni, Pasubio e nuova strada di PP- UM 3- Sezione A-A', Sezione B-B'
- B20- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area interna all'isolato compreso tra le vie Manfredi, Azzarita, Federico Vecchio, Pasubio Stato di fatto- Individuazione dell'intervento, contestualizzazione dell'intervento, planimetria generale UM2
- B21- Intervento di ristrutturazione urbana dell'area interna all'isolato compreso tra le vie Manfredi, Azzarita, Federico Vecchio, Pasubio- Pianta Piano interrato, seminterrato, rialzato, copertura- Prospetto Nord, Prospetto Ovest UM 2- Sezione A-A', Sezione B-B'
- B22- Strada abitabile - Schizzi di studio
- B23- Strada abitabile - Vedute generali del modello
- B24- Strada abitabile - Vedute di dettaglio del modello
- B25- Strada con corsie carrabili delimitate- Schizzi di studio
- B26 - Strada con corsie carrabili delimitate- Vedute generali del modello
- B27 - Strada con corsie carrabili delimitate- Vedute di dettaglio del modello
- B28 - Strada abitabile- Strada con corsie carrabili delimitate- Componenti di arredo urbano
- R - Relazione generale
- C - Elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel Piano Particolareggiato
- F - Relazione finanziaria
- N - Norme tecniche di attuazione.
scheda di controllo urbanistico

Con successivo provvedimento n. 96 del 28 luglio 2005, il Consiglio Comunale ha controdedotto alle opposizioni ed osservazioni pervenute avverso il predetto piano, integrando l'art. 26 delle N.T.A di piano in accoglimento dell'osservazione presentata dalla Dott.ssa Alessandra Flora.

Al punto 3 del dispositivo della citata deliberazione, il Consiglio comunale ha approvato in via definitiva il Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 Rione Carrassi, tra prima e seconda mediana.

In coerenza con le disposizioni del Regolamento Edilizio e delle vigenti NTA del Piano regolatore di Bari si ritiene di promuovere specifica Variante alle N.T.A. del Piano Particolareggiato della Zona di Rinnovamento Urbano B6 – Rione Carrassi che tenga conto delle agevolazioni volumetriche e/o economiche previste dalla Legge Regionale n. 13/2008 e dalla deliberazione di **G.M. del 14.11.2011, n.708, modificata e aggiornata con deliberazione di G.C. 129 del 25 marzo 2013.**

La variante proposta si sostanzia nella introduzione dell'art. **12 bis** e nella modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano approvato con deliberazione di C.C. n.

96/2005, e specificatamente degli artt. 8, 10, 12 e 13 , che di seguito si trascrivono mettendo a confronto la versione vigente con quella da approvare in variante.

Testo approvato con deliberazione di C.C. n. 96 del 28 luglio 2005	Proposta di modifica
<p>Art.8 – Unità Operative Minime</p> <p>il P.P. Carrassi individua le Unità Operative Minime (UM); queste sono le UM1,UM2,UM3, che riguardano gli interventi di Ristrutturazione Urbana progettati nell'ambito del PP; in tutti gli altri casi le UM coincidono con le singole particelle catastali e ne assumono la numerazione insieme a quelle del relativo foglio.</p> <p>Insieme alle UM 1-2-3, tutte le UM sono “unità operative minime”; e però possibile presentare progetti che riguardano diverse UM accorpate far loro.</p> <p>Per alcune UM, indicate nella tavola B1, il piano segnala il valore architettonico e storico degli edifici e d indica l'opportunità della loro conservazione e riqualificazione, per tali casi il PP prevede incentivi che saranno stabiliti nel dettaglio dal Comune di Bari, come indicato nel successivo Art. 15.</p>	<p>Art.8 – Unità Operative Minime</p> <p>il P.P. Carrassi individua le Unità Operative Minime (UM); queste sono le UM1,UM2,UM3, che riguardano gli interventi di <u>Ristrutturazione Urbanistica ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del DPR 380/01 e s.m.i.</u> progettati nell'ambito del PP; in tutti gli altri casi <u>di intervento edilizio così come definiti ai sensi dell'art.3 comma 1 lettere a), b), c). d) ed e) del DPR 380/01 e s.m.i.</u>, le UM coincidono con le singole particelle catastali e ne assumono la numerazione insieme a quelle del relativo foglio.</p> <p>Insieme alle UM 1-2-3, tutte le UM sono “unità operative minime”; e però possibile presentare progetti che riguardano diverse UM accorpate far loro.</p> <p>Per alcune UM, indicate nella tavola B1, il piano segnala il valore architettonico e storico degli edifici e d indica l'opportunità della loro conservazione e riqualificazione, per tali casi il PP prevede incentivi che saranno stabiliti nel dettaglio dal Comune di Bari, come indicato nel successivo Art. 15.</p>
<p>Art.10 - Altezza di edificazione</p> <p>l'altezza degli edifici sulla strada è fissata in misura pari al rapporto 1/1 fra altezza e sezione stradale.</p> <p>Sono consentite altezze superiori a detto limite per piani in arretramento configurati a “scala” in rapporto 1/1 tra altezze e arretramenti dei diversi piani. I piani arretrati eventuali non possono avere elementi strutturali o di copertura aggettanti rispetto ai piani di facciata, al fine di non pregiudicare il soleggiamento nelle abitazioni che si affacciano sulla strada a</p>	<p>Art.10 - Altezza di edificazione</p> <p>In coerenza a quanto stabilito dal punto 7.2.2 del D.M. 14.01.2008, l'altezza degli edifici sulla strada è fissata in misura pari al rapporto fra sezione stradale e altezza pari a <u>1/1,25</u>.</p> <p>Sono consentite altezze superiori a detto limite per piani in arretramento configurati a “scala” in rapporto <u>1/1,25</u> tra altezze e arretramenti dei diversi piani. I piani arretrati eventuali non possono avere elementi strutturali o di copertura aggettanti rispetto ai piani di facciata, al fine di non pregiudicare il soleggiamento nelle</p>

<p>livelli inferiori. L'altezza massima consentita per gli eventuali nuovi edifici e le sopraelevazioni degli edifici esistenti è, comunque, da fissare caso per caso alla luce del rapporto suddetto tra altezza degli edifici e sezioni stradali, considerati i profili regolatori dell'edilizia circostante, secondo quanto previsto dall'art.12 del presente dispositivo. Fatta eccezione a quanto qui fissato, le altezze dei volumi progettati nelle UM1-UM2-UM3 e di edifici speciali, così come definiti dall'art,14 delle presenti NTA, saranno quelle definitive dalle elaborazioni progettuali approvate.</p>	<p>abitazioni che si affacciano sulla strada a livelli inferiori. L'altezza massima consentita per gli eventuali nuovi edifici e le sopraelevazioni degli edifici esistenti è, comunque, da fissare caso per caso alla luce del rapporto suddetto tra altezza degli edifici e sezioni stradali, considerati i profili regolatori dell'edilizia circostante, secondo quanto previsto dall'art.12 del presente dispositivo. Fatta eccezione a quanto qui fissato, le altezze dei volumi progettati nelle UM1-UM2-UM3 e di edifici speciali, così come definiti dall'art,14 delle presenti NTA, saranno quelle definitive dalle elaborazioni progettuali approvate.</p>
<p>Art. 12 – Allineamenti delle altezze al colmo e dei ricorsi dei piani degli edifici</p>	<p>Art. 12 – Allineamenti delle altezze al colmo e dei ricorsi dei piani degli edifici</p>
<p>Al fine di conseguire, nelle ricostruzioni degli edifici, assetti più ordinati delle altezze finali e dei ricorsi di piano in rapporto agli assetti preesistenti circostanti, si rispetterà quanto segue:</p>	<p>Al fine di conseguire, nelle ricostruzioni degli edifici, assetti più ordinati delle altezze finali e dei ricorsi di piano in rapporto agli assetti preesistenti circostanti, si rispetterà quanto segue:</p>
<p>- per le ricostruzioni implicanti livelli di piano superiore al terzo fuori terra, l'altezza finale di colmo del nuovo edificio, quando lo sviluppo di questo sul fronte stradale sia inferiore a metri 15, anche in difformità rispetto a quanto qui disposto all'art. 10, dovrà allinearsi all'altezza minore tra quella degli edifici circostanti;</p>	<p>- per le ricostruzioni implicanti livelli di piano superiore al terzo fuori terra, l'altezza finale di colmo del nuovo edificio, quando lo sviluppo di questo sul fronte stradale sia inferiore a metri 15, anche in difformità rispetto a quanto qui disposto all'art. 10, dovrà allinearsi all'altezza minore tra quella degli edifici circostanti;</p>
<p>- i prospetti delle ricostruzioni dovranno tener conto di quelli degli edifici adiacenti e saranno studiati in armonia con questi ultimi.</p>	<p>- i prospetti delle ricostruzioni dovranno tener conto di quelli degli edifici adiacenti e saranno studiati in armonia con questi ultimi, comunque coerentemente a quanto disposto dal precedente art. 10.</p>

<p>Art. 13 – Distanze degli edifici dalle strade e dai confini dei lotti, distanze tra fabbricati.</p> <p>Le distanze dei fronti di edificazione dai cigli stradali pubblici sono quelle fissate dalle NTA del PRG, fatti salvi allineamenti preesistenti rilevanti per l'assetto urbanistico e la sua euritmia.</p> <p>Possono fuoriuscire dai detti fronti di edificazione, rispetto agli allineamenti imposti dalle distanze di cui sopra, aggetti per pensiline, terrazze, balconi, gronde e altri elementi architettonici affini, quando non computabili ai fini volumetrici, non aggettanti più di un metro e non costituenti bow-windows.</p> <p>I distacchi dei fronti di edificazione dai confini non possono essere inferiori alla metà dell'altezza di edificazione, con minimo di metri 5; fanno eccezione testate edilizie in aderenza corrispondenti a schemi urbanistici seriali sui fronti stradali.</p> <p>La distanza tra fronti di edificazione contrapposti non può essere inferiore all'altezza del fronte più alto tra quelli contrapposti e comunque non inferiore a metri 10.</p>	<p>Art. 12 bis – Sostenibilità ambientale degli edifici</p> <p><u><i>Ai sensi Legge regionale 13/2008 e della Deliberazione di Giunta Regionale n° 2272 del 24/11/2009, è possibile usufruire delle agevolazioni volumetriche e/o economiche graduate secondo le modalità previste nei provvedimenti comunali di settore. Qualunque realizzazione è subordinata al rispetto dei criteri di uniformità e armonizzazione nel contesto previsti nel precedente articolo 12.</i></u></p> <p>Art. 13 – Distanze degli edifici dalle strade e dai confini dei lotti, distanze tra fabbricati.</p> <p>Le distanze dei fronti di edificazione dai cigli stradali pubblici sono quelle fissate dalle NTA del PRG, fatti salvi allineamenti preesistenti rilevanti per l'assetto urbanistico e la sua euritmia.</p> <p>Possono fuoriuscire dai detti fronti di edificazione, rispetto agli allineamenti imposti dalle distanze di cui sopra, aggetti per pensiline, terrazze, balconi, gronde e altri elementi architettonici affini, quando non computabili ai fini volumetrici, non aggettanti più di un metro e non costituenti bow-windows.</p> <p>I distacchi dei fronti di edificazione dai confini non possono essere inferiori alla metà dell'altezza di edificazione, con minimo di metri 5; fanno eccezione testate edilizie in aderenza corrispondenti a schemi urbanistici seriali sui fronti stradali.</p> <p>La distanza tra fronti <u><i>finestate</i></u> di edificazione contrapposti non può essere inferiore <u><i>alla semisomma delle altezze degli stessi</i></u> e comunque non inferiore a metri 10.</p> <p><u><i>Non sono soggette a verifica le distanze tra fabbricati ubicati in lotti o particelle non immediatamente confinanti.</i></u></p>
--	--

Nel rispetto delle modalità operative fissate con le circolari del Segretario Generale prott. n. 236069-II-9 del 07.10.11 e n. 261158-II-9 del 21.11.13, è stata data adeguata informazione ai

Consiglieri comunali dell'avvio del procedimento relativo alla variante alle N.T.A. del piano attuativo in parola, giusta nota n. 38562 del 11.02.2014 (All. A) inviata a mezzo PEC.

Entro termine assegnato dal Segretario Generale con nota n. 261158/II/9 del 21.11.2013 (15 gg. dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento), non è pervenuta da parte della maggioranza dei consiglieri comunali alcuna richiesta finalizzata all'esercizio della facoltà di approvare la variante di che trattasi.

Con nota n. 38553 del 11.02.2014 (All. B), indirizzata al Presidente della VI Circoscrizione "Carrassi – S. Pasquale", è stato chiesto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 c.1 lett. g) del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo - il parere della competente Circoscrizione.

Poiché a tutt'oggi il predetto organo non ha espresso il proprio parere in merito, essendo decorso infruttuosamente il termine di 30 giorni assegnato dal citato regolamento, si può prescindere dallo stesso.

Considerato che la variante in questione è conforme allo strumento urbanistico vigente, in quanto le proposte modifiche di alcuni articoli delle Norme Tecniche del Piano Attuativo e la introduzione dell'art. 12 bis, di nuova formulazione, non incidono sul dimensionamento del piano né sugli indici urbanistici.

Preso atto che è decorso infruttuosamente il termine di 15 giorni assegnato dal Segretario Generale con la nota n. 261158-II-9 del 21.11.13 per l'esercizio, da parte dei predetti Consiglieri, della facoltà di avocare a sé l'adozione/approvazione del Piano attuativo non in variante al P.R.G., si propone l'approvazione della variante in parola, ai sensi ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 – lett. c) della L.R. 5/10, modificativa ed integrativa della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20.

LA GIUNTA COMUNALE

ASCOLTATA la relazione dell'Assessore Ing. Raffaele Sannicandro, sulla base dell'attività istruttoria condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e fattala propria;

VISTI :

- legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- l'art. 21 della L.R. 56/80;
- la deliberazione n. 235 dell'11.12.2003 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il "Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 Rione Carrassi tra prima e seconda mediana";
- la deliberazione consiliare n. 96 del 28 luglio 2005 di approvazione del Piano Particolareggiato;
- la legge Regionale n. 13/2008;
- la nota n. 38562 del 11.02.2014 di comunicazione dell'Avvio del procedimento;
- la nota n. 38553 del 11.02.2014 di richiesta del parere al Presidente della VI Circoscrizione;
- l'art. 16 comma 1 – lett. c) della L.R. 5/10
- l'art. 10 co. 1 della Legge Regionale 1 agosto 2011, n. 21 ;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale ad adottare il presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della Legge Regionale 21/2011, e dato atto che non è pervenuta richiesta di sottoporre il provvedimento all'approvazione del Consiglio comunale, secondo le modalità previste dal comma 2 del citato art. 10;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, in merito alla **regolarità tecnica** dell'atto, come da scheda allegata;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., che forma parte integrante della presente;

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto:

1. APPROVARE :

a) **La variante alle Norme Tecniche di Attuazione** del Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 - Rione Carrassi - tra prima e seconda mediana, consistente nell'introduzione dell'art. 12 bis e nelle modifiche e/o integrazioni degli **artt. 8, 10, 12 e 13** ;

b) **Il nuovo testo delle Norme Tecniche di Attuazione** coordinato con le modifiche e/o integrazioni di cui al precedente punto e con quelle approvate con la deliberazione di C.C. n. 96 del 28 luglio 2005 (riportate in grassetto per pronta lettura), allegato **sub C)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. CONFERMARE in ogni sua parte il suddetto Piano così come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 96 del 28 luglio 2005;

3. DARE ATTO che con nota n. 38562 del 11.02.2014, è stata data comunicazione ai Consiglieri comunale dell'Avvio del Procedimento afferente la variante che si approva al punto 1) del presente dispositivo;

4. COMUNICARE il presente provvedimento ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 267/2000;

5. DARE ATTO che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Risposta a nota n. _ del
Allegati:

Protocollo Informativo n. 78562 del 11/6/04

E, p.c.

**Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Segretario Generale
Alla Ripartizione Segreteria Generale – Ufficio Giunta
LORO SEDI**

OGGETTO: Variante alle N.T.A. del Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 Rione Carrassi tra prima e seconda mediana. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Nel rispetto delle modalità operative fissate nella nota n.236069–II-9 del 07.10.2011 del Segretario Generale, allo scopo di consentire ai Consiglieri comunali l'esercizio della facoltà indicata dall'art. 10 comma 2 della L.R. 01.08.2011 (facoltà di richiamare all'approvazione del Consiglio comunale i piani attuativi ancorché conformi al P.R.G.), si comunica l'avvio del procedimento relativo all'approvazione della variante al Piano Particolareggiato in argomento, conforme allo strumento urbanistico generale vigente.

La variante proposta si sostanzia nella introduzione dell'art. **12 bis**, per tener conto delle agevolazioni volumetriche e/o economiche previste dalla Legge Regionale n. 13/2008 e nella modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano approvato con deliberazione di C.C. n. 96/2005, e specificatamente degli **artt. 8, 10, 12 e 13**. In allegato alla presente, si trasmette, per pronta lettura, copia del prospetto nel quale sono messi a confronto la versione vigente degli articoli con quella da approvare in variante.

Cordialità.

Il Responsabile della POS
Piani di lottizzazione
Sig.ra Nunzia Craba

Il Direttore della Ripartizione
Arch. Anna Maria Curcuruto

POS Piani di Lottizzazione
Istr. Dir. Amm.vo Nunzia Craba
Tel. 080/5773147 e.mail n.craba@comune.bari.it

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it



COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Risposta a nota n. _ del
Allegati:

Protocollo Informativo n. 38553 del 11/4/09

circoscrizione6@comune.bari.it
circoscrizione6.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Sig. Presidente della VI Circoscrizione
"Carrassi-S.pasquale"

SEDE

OGGETTO: Variante alle N.T.A. del Piano Particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 Rione Carrassi tra prima e seconda mediana.

Si trasmette, in allegato alla presente, per l'acquisizione del parere ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 – c.1 – lett. g) del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, il **nuovo testo delle Norme Tecniche di Attuazione** del Piano Particolareggiato della Zona di Rinnovamento Urbano B/6 – Rione Carrassi,, coordinato con le modifiche e/o integrazioni di cui agli **artt. 8, 10, 12, 12 bis e 13**, nonché con la modifica all'art. 26 già approvata con la deliberazione di C.C. n. 96 del 28 luglio 2005.

Si trasmette, inoltre, per pronta lettura, copia del prospetto nel quale sono messi a confronto la versione vigente degli articoli con quella da approvare in variante.

Cordialità.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
Arch. Anna Maria Curcuruto

POS Piani di Lottizzazione
Istr. Dir. Amm.vo Nunzia Craba
Tel. 080/5773147 e.mail n.craba@comune.bari.it



Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2014/00184

del 3 APRILE 2014

**OGGETTO: VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA
DI RINNOVAMENTO URBANO B/6 RIONE CARRASSI TRA PRIMA E
SECONDA MEDIANA**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI
LEGGE.**

Bari, 25/03/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA DI RINNOVAMENTO URBANO B/6 RIONE CARRASSI TRA PRIMA E SECONDA MEDIANA

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Bari, li 18/03/2014

Il responsabile

Anna Maria Curcuruto

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/04/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 07/04/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/04/2014 al 21/04/2014.

L'incaricato

Bari, 23/04/2014

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>